TORNATA DEL 1° GIUGNO 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. *Domanda di urgenza di alcune petizioni. = Omaggi. = Relazione sull'elezione del collegio di Tricarico — Irregolarità elettorali, e proposta d'inchiesta — L'appoggiano i deputati Massari, Macciò e Gallenga, relatore, e la combatte il deputato Crispi — Schiarimenti del deputato Petruccelli — È approvata l'inchiesta giudiziaria — Convalidamento dell'elezione d'Imola. = Votazione ed approvazione del progetto di legge per cessazione di dazi differenziali sopra alcuni liquidi. = Discussione del progetto di legge per una leva sui nati nel 1840 in Sicilia — Approvazione dei tre primi articoli — Emendamento del deputato De Blasiis all'articolo 4 — Opposizione dei deputati Monti, relatore, Paternostro, e del ministro per la guerra — L'emendamento è ritirato — Risposte, e cenni storici del deputato Crispi al deputato Paternostro — Replica — Approvazione degli altri articoli e dell'intiero progetto. = Ripresentazione del progetto per esenzione dai diritti proporzionali di contratti stipulati per cause politiche. = Presentazione di due disegni di legge del ministro per l'interno: per la costruzione di un carcere penitenziario a Cagliari, e di uno giudiziario a Sassari. = Relazioni di petizioni — Petizione degli scrivani dei tribunali di alcuni circondari, appoggiata dai deputati Tecchio e Chiaves, e oppugnata dal deputato Michelini — Osservazioni del relatore Torrigiani — È inviata al Ministero — Petizione del municipio di Santa Maria Maggiore — Il deputato Gallozzi sostiene l'invio al Ministero, oppugnato dal relatore Sanguinetti — È inviata — Spiegazioni in proposito del ministro — Seguono altre relazioni di petizioni — La Camera si aggiorna a mercoledì.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è in seguito approvato.

GIGLIUCCI, *segretario*, espone il seguente sunto di petizioni:

7254. I medici-chirurgi condotti del circondario comunale di Arezzo presentano una petizione conforme a quella registrata al n° 6943.

7255. Falabella Biase, del comune di Trebisani, provincia di Calabria Citeriore, destituito da ricevitore doganale per aver preso parte all'insurrezione contro il Governo borbonico nel 1848, chiede di essere ricollocato in impiego.

7256. Perpetua fratello e sorelle, d'Isernia, chiedono che la Camera interponga i suoi uffici onde comporre le vertenze che da più anni passano tra essi e gli eredi di don Antonio Belfiore.

7257. La Giunta municipale di Piscopio,

7258. La Giunta municipale di Mileto,

7259. La Giunta municipale di Monterono, circondario di Monteleone, rappresentano la convenienza dell'instituzione dei tribunali distrettuali.

7260. I cittadini, direttori della Congregazione di carità di Cingoli, provincia di Macerata, nello scopo di avvantaggiare l'istituto degli esposti alle sue cure affidato, domanda, per le ragioni che svolge, la facoltà di stipulare con scrittura privata gli atti di adozione.

7261. Caggiano Raffaele, di San Giorgio la Montagna in Principato Ulteriore, domanda l'abolizione delle decime che gravitano tuttora sopra i coltivatori dei terreni dell'antica commenda di Santa Sofia.

7262. Cesarini avvocato Emidio, di Serra San Quirico, provincia di Ancona, propone alcune modificazioni da introdursi nella legge sulle pensioni dei magistrati e specialmente sulla durata del servizio per aver diritto alla giubilazione.

7263. 156 cittadini di Porto di Recanati, presentano una petizione identica a quella registrata al n° 7155, concernente la costruzione di una linea di strada ferrata da Ancona al Tronto.

7264. Gigli Luigi, da Chiaravalle di Ancona, nello scopo di dare l'esistenza ad una lingua universale che possa colla massima facilità essere scritta, parlata e letta da tutti, presenta un progetto analogo stato compilato dal fu suo fratello professore Mariano, facendo istanza per la sua attuazione.

7265. La deputazione provinciale di Pavia esprime il voto perchè abbiansi a pagare dal Governo le requisizioni militari austriache, alle quali i diversi comuni di quella provincia dovettero sottostare nella guerra del 1859; facendo istanza perchè il rimborso si estenda a tutti i danni, in vista massime del felice risultato della guerra.

GIGLIUCCI. Vorrei domandare l'urgenza della petizione 7239. La petizione si riferisce ad un nuovo ordinamento territoriale provinciale, attuato soltanto in parte, in dicembre del 1860, ordinamento che ha dato luogo a reclamo per parte di 46 comuni.

(È dichiarata d'urgenza.)

COLOMBANI. Quando in uno degli scorsi giorni si leggeva il sunto della petizione 7049, relativa alla ricostituzione della provincia di Lodi, io non sorgeva a chiederne l'*urgenza*, perchè sperava che quella petizione avrebbe in ogni modo potuto essere riferita nella attuale Sessione.

Se non che venni oggi a sapere che ciò non è possibile, stante le molte altre petizioni per cui si è domandata l'urgenza. Mi trovo così, quasi malgrado mio, costretto a chiederla anche per la petizione di Lodi; perchè evidentemente gli interessi che essa riguarda non possono attendere fino alla futura Sessione una provvidenza fin d'oggi necessaria.

Signori, voi converreste meco di questa urgente necessità, se da una parte conosceste quegli interessi com' io li cono-